



Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
via Marzabotto,12 - 40133 Bologna Tel. 051/43.51.19
email: sgiucott@libero.it
<http://www.parrocchiasgcottolengo-bo.it>



AVVISI domenica 18 febbraio 2018 ANNO DELLA PAROLA

- ✓ Domenica 18 febbraio 1° domenica di quaresima anno B
 - ore 10.00 Presentazione dei bambini che faranno al Prima Confessione
 - ✓ Mercoledì 21 febbraio ore 16.00 adorazione comunitaria
 - ✓ Lunedì 26 febbraio ore 16.00 Gruppo di preghiera di padre Pio (rosario e s.messa)
- RACCOLTA PRO LAVORI di domenica scorsa EURO 890,00 GRAZIE!**

venerdì 23 febbraio
STAZIONE QUARESIMALE
S.Messa ore 19.00

Parrocchia "S.Giuseppe B.Cottolengo"

Via Crucis: ogni venerdì alle ore 17.45 a partire dal 23 febbraio p.v.

Stazioni quaresimali. Quest'anno abbiamo scelto di vivere la messa comunitaria sempre alle ore 19.00 (in quel giorno sono sopresse le celebrazioni delle s.messe):

- **Venerdì 2 marzo ore 19.00 parrocchia di Sant'Andrea della BARCA (piazza Giovanni XXIII, 1);**
- **Venerdì 9 marzo ore 19.00 parrocchia della Beata Vergine Immacolata (via Piero della Francesca, 3);**
- **Venerdì 16 marzo ore 19.00 parrocchia di Cristo RE (via Emilia Ponente, 137).**

OGGI 18/2 dopo la s.messa delle 10.00 ritrovo con tutti i Gruppi del Vangelo (Alfa e Omega): conoscere e attuare la lettera pastorale del nostro arcivescovo sull'anno della Parola. L'invito è rivolto a tutti.

CATECHESI DEL SANTO PADRE

La Santa Messa - 10. Liturgia della Parola. III. *Credo e Preghiera universale*. Ognuno di noi quando va a Messa ha il diritto di ricevere abbondantemente la Parola di Dio ben letta, ben detta e poi, ben spiegata nell'omelia. È un diritto! E quando la Parola di Dio non è ben letta, non è predicata con fervore dal diacono, dal sacerdote o dal vescovo si manca a un diritto dei fedeli. Noi abbiamo il diritto di ascoltare la Parola di Dio. Egli bussa al cuore di quanti partecipano alla Messa... e cambia i cuori! Perciò, dopo l'omelia, un tempo di silenzio permette di sedimentare nell'animo il seme ricevuto. Il silenzio dopo l'omelia. Un bel silenzio si deve fare lì e ognuno deve pensare a quello che ha ascoltato. Recitato da tutta l'assemblea, il Simbolo manifesta la comune risposta a quanto insieme si è ascoltato dalla Parola di Dio. La recita del "Credo" fa sì che l'assemblea liturgica «torni a meditare e professi i grandi misteri della fede, prima della loro celebrazione nell'Eucaristia». La risposta alla Parola di Dio raccolta con fede si esprime poi nella supplica comune, denominata *Preghiera universale*, perché abbraccia le necessità della Chiesa e del mondo. I Padri del Vaticano II hanno voluto ripristinare questa preghiera dopo l'omelia affinché «con la partecipazione del popolo, si facciano preghiere per la santa Chiesa, per coloro che ci governano, per coloro che si trovano in varie necessità, per tutti gli uomini e per la salvezza di tutto il mondo»... sotto la guida del sacerdote che introduce e conclude, «il popolo, esercitando il proprio sacerdozio battesimale, offre a Dio preghiere per la salvezza di tutti». E dopo le singole intenzioni, proposte dal diacono o da un lettore, l'assemblea unisce la sua voce invocando: «Ascoltaci, o Signore». È il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella Messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno, quello che vogliamo. "Vi sarà fatto"; in uno o nell'altro modo ma "Vi sarà fatto". "Tutto è possibile a colui che crede", ha detto il Signore. Che cosa ha risposto quell'uomo al quale il Signore si è rivolto per dire questa parola - tutto è possibile a quello che crede? Ha detto: "Credo Signore. Aiuta la mia poca fede". Anche noi possiamo dire: "Signore, io credo. Ma aiuta la mia poca fede". E la

preghiera dobbiamo farla con questo spirito di fede: "Credo Signore, aiuta la mia poca fede". Le pretese di logiche mondane, invece, non decollano verso il Cielo, così come restano inascoltate le richieste autoreferenziali (cfr Gc 4,2-3). Le intenzioni per cui si invita il popolo fedele a pregare devono dar voce ai bisogni concreti della comunità ecclesiale e del mondo, evitando di ricorrere a formule convenzionali e miopi. La preghiera "universale", che conclude la liturgia della Parola, ci esorta a fare nostro lo sguardo di Dio, che si prende cura di tutti i suoi figli.

NON L'HO FATTO MAI

*Non ci sono più
Non mi trovi più
Io sono una libellula,
una roccia sullo scoglio
tu pensi che io ti abbia lasciato
ma sono sempre con te
io sono il tuo fiato, la tua
anima, io sono le tue ali.
È vero... sembra che non sia più qui,
ma io ci sono eccome.
Io sono colui che non ti lascia mai,
prega ancora un poco e lì mi troverai,
Io non abbandono nessuno...
Non l'ho fatto mai.
Giampy*

22 febbraio ore 21 al cinema Orione spettacolo di beneficenza **Commedia in dialetto L'universèri**

Per offerte: Parrocchia San Giuseppe Cottolengo
CCB BANCA PROSSIMA PER LE IMPRESE SOCIALI E LE COMUNITA' IBAN: IT49F0335901600100000078699